



“ASP Paolo Ricci” L.R. n. 5/2008, R.R. n. 2/2009

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2021

Premessa

Con Delibera di Giunta n. 1083 del 25.07.2011, la Regione Marche ha approvato la trasformazione dell'“Istituto Paolo Ricci” (IPAB ex-lege 17.07.1890 n. 6972, con sede legale in Civitanova Marche, provincia di Macerata) in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “A.S.P. Paolo Ricci”, con decorrenza dal 01.01.2012.

L' “A.S.P. Paolo Ricci” è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'IPAB da cui deriva, ai sensi dell'art. 23, comma7, della Legge Regionale n.5 del 26.02.2008.

Con successiva Delibera di Giunta n. 518 del 28.04.2014 è stata approvata la modifica allo Statuto da parte della Regione Marche.

La presente relazione costituisce un allegato al Conto Consuntivo 2021 e il suo scopo è quello di illustrare i risultati della gestione finanziaria dell'anno di riferimento.

Oltre all'aspetto finanziario, secondo un percorso intrapreso negli ultimi anni, si è cercato di esaminare anche l'andamento economico delle diverse attività.

Nell'ambito della relazione viene fornito un quadro complessivo dell'Ente sia sotto il profilo giuridico istituzionale che per quanto riguarda l'aspetto organizzativo.

Vengono inoltre illustrati i principali servizi erogati e le criticità che si sono registrate a causa della pandemia.

I documenti contabili allegati evidenziano la gestione finanziaria ed economica dell'Azienda.

Giova precisare che dal 2012 ad oggi l'Azienda si è consolidata ed innovata e, in alcuni settori, la trasformazione è stata molto rilevante generando un aumento considerevole dei servizi erogati e del personale impiegato tra ASP e la propria società in house Paolo Ricci Servizi srl.

L' Asp Paolo Ricci ha garantito sempre uno stato di equilibrio dei bilanci e ciò ha contribuito a assicurare la stabilizzazione delle posizioni di lavoro del personale della propria partecipata e a programmare degli investimenti importanti e necessari per la valorizzazione dell'attività.

DATI DI CONTESTO - COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Popolazione residente <i>Ambito Sociale 14</i>
<u>2019</u> : 123.011
<u>2020</u> : 122.899
<u>2021</u> : 122.231

Popolazione residente <i>Civitanova Marche</i>
<u>2019</u> : 42.117
<u>2020</u> : 42.167
<u>2021</u> : 41.894

Indice di natalità <i>Civitanova Marche</i>
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.
<u>2019</u> : 7,4%
<u>2020</u> : 6,7%

Indice di dipendenza <i>Civitanova Marche</i>
Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).
<u>2019</u> : 56,4 %.
<u>2020</u> : 56,7%
<u>2021</u> : 57,3%

Numeri componenti famigliari <i>Civitanova Marche</i>
<u>2018</u> : famiglie 17.713 componenti medi: 2,38
<u>2019</u> : famiglie 17.987 Componenti medi: 2,34

Incidenza popolazione stranieri <i>Civitanova Marche</i>
<u>2019</u> : circa 9.8%
<u>2020</u> : circa 9.9%

Livello di istruzione (dai 9 anni in su) <i>Civitanova Marche</i>
<u>2019</u> (nr abitanti dai 9 anni in su 39.006)
<ul style="list-style-type: none"> nessun titolo: 5,1% licenza di scuola elementare: 16,2% scuola media: 27,3% diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS: 35,5%

- diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello: 4,5%
- titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca: 11,7%

2020 (nr abitanti dai 9 anni in su 39.107)

- nessun titolo: 4,6%
- licenza di scuola elementare: 15,5%
- scuola media: 26,7%

- diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS: 35,9%
- diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello: 4,3%
- titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca: 12,5%

Considerazioni generali

L'ASP PAOLO RICCI, nel corso del 2021, ha sviluppato azioni in continuità con quelle delineate negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento e di ampliamento dei servizi offerti e compatibilmente con le criticità legate alla gestione della pandemia.

L'esercizio 2021 infatti, a causa del permanere della situazione di emergenza legata al COVID, è stato caratterizzato dalla difficoltà nella gestione dei servizi che ha inciso in tutte le attività erogate dall'Ente, sebbene grazie alla campagna vaccinale e alle altre misure di prevenzione se ne siano mitigati gli effetti.

L'adesione alla vaccinazione non è stata totale da parte di tutto il personale dipendente, per cui è stato necessario ricorrere alla sostituzione di diversi operatori e all'indizione di selezioni attraverso la società in house per il reperimento delle professionalità necessarie.

Purtroppo, nonostante il massimo impegno profuso, non è stata sempre possibile la coincidenza nei tempi di avvicendamento con il personale in sostituzione e ciò ha inciso nel clima aziendale, generando malcontento tra gli operatori, specialmente nei casi in cui il "Paolo Ricci", per fronteggiare il problema, ha messo in campo tutte le soluzioni organizzative possibili (concorsi, somministrazione, libere professioni, comandi dall'Area Vasta ecc.), ma il ritardo si è generato a causa della carenza di professionalità sanitarie, alcune delle quali irrimediabili. L'inadeguata programmazione del sistema universitario e la maggiore richiesta di professioni sanitarie da parte del Servizio Sanitario Nazionale, generalmente più attrattivo, hanno messo in difficoltà le nostre strutture.

L'Amministrazione è stata quindi particolarmente impegnata su diversi fronti, in quanto :

- a) l'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha imposto delle modifiche sostanziali delle modalità di erogazione dei servizi che hanno coinvolto tutto l'assetto aziendale, toccando trasversalmente ogni ambito di intervento e rendendo necessaria un'importante riorganizzazione delle attività socio-sanitarie, socio-assistenziali, educative, amministrative e tecniche;
- b) è stato necessario garantire presso tutte le strutture l'osservanza dei protocolli per la prevenzione e sicurezza e la salute, nonché il rispetto delle istruzioni operative emesse periodicamente dall'ISS, dalla Regione Marche e dall'Azienda Sanitaria Regionale;
- c) è stato aggiornato periodicamente il documento di valutazione dei rischi (D.L.81/08) a seguito delle indicazioni emanate;
- d) è stato impiegato maggiore personale negli acquisti per far fronte al continuo reperimento dei dispositivi di protezione individuale;

e) è stata necessaria una riprogrammazione continua delle attività in presenza (iniziative formative, incontri centro per la famiglia, incontri con i genitori, ecc..) in base all'andamento della pandemia.

Il centro diurno anziani non è stato più operativo dopo la pandemia. Il centro per disabili è stato riorganizzato completamente in osservanza alle linee guida ministeriali, regionali e locali in tema di prevenzione delle infezioni da Covid 19, ha subito un ridimensionamento degli spazi associata anche ad una flessione importante della frequenza.

La necessità di lavorare per piccoli gruppi, la disponibilità di spazi non sempre adeguati alla situazione in atto, ha infatti costretto l'azienda a "rinunciare" temporaneamente ad alcuni posti per garantire il corretto distanziamento e l'utilizzo di spazi esclusivi a ciascun gruppo di utenti.

Stesso discorso per i servizi di residenzialità per i quali si è dovuto intervenire con una riduzione dei posti letto per garantire i cosiddetti "isolamenti".

Ciò ha ovviamente determinato una contrazione delle entrate in quasi tutti i servizi.

Anche nell'anno in corso si è dovuti ricorrere ad un numero maggiore di operatori a fronte di una quantità di prestazioni inferiori rispetto a quelle erogate nel periodo pre-pandemia: il necessario distanziamento sociale ha richiesto tempi medi maggiori per ogni servizio.

Dai maggiori impegni sono conseguiti maggiori costi, compensati in parte dai cosiddetti "ristori" riconosciuti anche per il 2021 dalla Regione Marche.

Asp Paolo Ricci, tenuto conto del contesto, ha consolidato strategie e modalità operative per cercare di garantire l'equilibrio economico e finanziario complessivo, nella fattispecie l'azione di controllo dei costi operativi, il tentativo di rinegoziare alcune spese, hanno permesso anche per l'anno in corso di perseguire un risultato positivo.

Complessivamente il bilancio dell'anno, grazie alle azioni messe in campo, evidenzia un avanzo di amministrazione.

È stato necessario comunque aggiornare gli obiettivi quantitativi previsti nel bilancio preventivo, alla luce della nuova situazione, per cui le priorità esplicitate nel documento di programmazione sono state revisionate. Per alcune delle finalità pluriennali, delineate in sede di predisposizione del bilancio (Analisi situazione immobile via Einaudi, Valutazione ipotesi accorpamento Centri ambulatoriali Morrovalle/Monte San Giusto, Valutazione ipotesi realizzazione centro autismo/alzheimer) si è registrato un rallentamento sia perché l'Azienda è stata impegnata in altre priorità (gestione emergenze in presenza di focolai COVID nelle strutture), sia perché, a causa delle distorsioni che si sono create con il "Superbonus", è diventato molto difficile poter contare sulla disponibilità di ingegneri e tecnici.

In particolare, rispetto agli obiettivi trasversali pluriennali previsti in sede di bilancio si riassume, di seguito, lo stato di avanzamento:

1. Analisi situazione immobile sito in via Einaudi.

Sono stati redatti degli elaborati circa la predisposizione degli spazi. Si è in attesa dell'elaborato dell'antincendio da parte del tecnico. Le azioni hanno avuto un rallentamento considerevole a causa delle difficoltà a reperire tecnici disponibili ad effettuare progetti in tempi accettabili.

2. Valutazione ipotesi accorpamento Centri Ambulatoriali di Riabilitazione Morrovalle e Monte San Giusto.

Il Consiglio di Amministrazione è interessato a dar corso a tale progettualità. A tale scopo è stato predisposto un capitolato di massima. Si tratta di sviluppare ulteriormente tale progettualità per procedere alla predisposizione di un elaborato grafico di dettaglio. Anche questo obiettivo ha subito dei rallentamenti rispetto al cronoprogramma prefissato.

3. Valutazione ipotesi realizzazione Centro Specifico per Autismo e Alzheimer

L'Amministrazione ha individuato il terreno di proprietà su cui realizzare il centro e, a tale scopo, ha presentato apposita istanza per l'ottenimento di una variante al Piano Regolatore. Si sta procedendo con l'assegnazione degli incarichi ai tecnici per le indagini geologiche, acustiche, ecc

4. Promozione Ente attraverso incontri formative a tema

L'obiettivo prevedeva di realizzare almeno 7 incontri entro giugno 2022 tra eventi a tema e iniziative formative aperte all'esterno. Al 31.12.2021 sono stati effettuati 5 incontri durante il periodo pre-natalizio nell'ambito del Centro per la famiglia, nonché diversi eventi ECM (corso autismo, corso introduzione alla mindfulness, corso sul disagio emotivo, 2 corsi pensiero bambino, corso sembra un gioco ma non è, corsi settimana psicopedagogica). L'obiettivo si ritiene perseguito.

5. Accreditamento strutture sanitarie

E' stato avviato ed ottenuto l'accreditamento in due strutture sanitarie (Centro ambulatoriale di Morrovalle e di Civitanova Marche).

6. Digitalizzazione dei servizi e della struttura amministrativa

E' stato implementato il programma gestionale del settore sanitario, il percorso è ancora da ultimare.

7. Organizzazione iniziativa in occasione 60° anniversario della morte della Marchesa Ricci

Rinviato e da riprogrammare

Il modello gestionale dei servizi sanitari è stato migliorato in quanto sono state investite maggiori risorse nell'attivazione di un sistema di controllo funzionale al miglioramento della produttività aziendale.

Nello specifico, il nuovo sistema permette di garantire un controllo sistematico delle assenze dei pazienti e quindi di fornire informazioni utili per la messa in atto di strategie e azioni correttive.

Da un punto di vista organizzativo si è cercato di consolidare l'impostazione già avviata riducendo duplicazioni soprattutto nel percorso decisionale e nei diversi procedimenti tra l'Asp e la propria partecipata Paolo Ricci Servizi Srl.

Nella seconda metà dell'anno l'Ente ha ripreso alcune attività precedentemente sospese nell'ambito del Centro per la famiglia, organizzate prevalentemente in modalità on line. Sono state organizzate attività ludico ricreative, di aggregazione, di auto mutuo aiuto e di sostegno alle funzioni educative, cercando di rispondere alle esigenze e ai bisogni delle famiglie. Le iniziative on- line hanno permesso di mantenere viva la relazione con e all'interno del gruppo di utenti già formato mentre, attraverso gli eventi organizzati in presenza, anche altre famiglie hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi ai servizi offerti dal Centro.

A fine 2021 sono stati attivati due nuovi servizi:

- Coordinamento pedagogico 0-6 anni, con lo scopo di consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia sistema zero sei anni di cui al D.Lgs. 65/2017 e alla DGR Marche n. 394/2019. Il Coordinamento 0-6 anni svolge una funzione di raccordo tra i servizi della prima infanzia all'interno del sistema territoriale di educazione e istruzione favorendo la circolarità delle esperienze e la relazione con le famiglie;

- Sportello per l'autismo, con lo scopo di fornire informazioni dedicate a famiglie con persone affette dal disturbo dello spettro autistico, intercettare bisogni e attivare iniziative di supporto alle medesime famiglie in ambito socio-assistenziale.

Complessivamente nel 2021 per il perseguimento delle finalità sopra indicate e per la gestione corrente, le risorse umane impiegate tra le due realtà (ASP e Paolo Ricci Servizi) sono state 169 unità inquadrate come dipendenti (10 in più rispetto al 2020) e circa 16 operatori con contratto di natura libero professionale.

L'auspicio per il 2022 è quello di riuscire concretamente a portare a termine tutte quelle priorità delineate dal Consiglio di Amministrazione e che non è stato possibile concretizzare e soprattutto di poter dedicare maggiore spazio alle progettualità innovative e a qualificati percorsi formativi e progetti di sviluppo professionali indispensabili per poter erogare servizi di qualità.

1. IL PROFILO GIURIDICO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si cerca di fornire un quadro delle vicende giuridico – istituzionali dell'Asp (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) Paolo Ricci, dalla sua nascita ad oggi.

1.1 L'EVOLUZIONE STORICA E NATURA GIURIDICA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "A.S.P. Paolo Ricci", deriva dalla trasformazione in Azienda dell'"Istituto Paolo Ricci", fondato nei primi anni del 1800 (1804) con il nome di "Orfanotrofio Femminile", avente come scopo il ricovero, il mantenimento e l'educazione delle orfanelle povere.

I fondatori, sacerdoti e laici, fecero ottenere un rescritto pontificio datato 12 giugno 1806, con il quale si assegnarono al nascente Istituto le rendite della soppressa "Confraternita di San Carlo" di Civitanova Marche.

Successivamente la direzione e l'amministrazione dell'Opera pia passò alla Congregazione di Carità di Civitanova Marche, ad opera della quale venne redatto lo Statuto dell'Orfanotrofio, approvato con Decreto Reale 03.12.1885.

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 17.7.1890, venne poi definito "Istituzione Pubblica di assistenza e beneficenza".

Dal 1937 l'amministrazione passò all'ECA (Ente Comunale di Assistenza).

Il 15.02.1961, moriva la Marchesa Udina Giannina, ved. Ricci Cima, che lasciava all'Orfanotrofio Femminile tutti i suoi beni, in memoria di suo figlio Paolo.

Rispetto allo statuto del 1885, le finalità e gli scopi dell'Istituto sono variati per adeguarsi al progresso e all'evoluzione dei tempi. Lo Statuto approvato con atto ECA n. 65 del 23.07.1968 ha ampliato l'attività alle fanciulle "minorate psichiche", che ha condotto alla costituzione di un "Centro Medico Psico-Pedagogico". Con lo Statuto approvato con atto n. 45 del 26.11.1970 si è estesa l'attività al recupero dei disabili in regime residenziale e semiresidenziale.

Dopo la soppressione dell'ECA e fino al 31.12.2011 l'Istituto ha continuato a svolgere la sua attività come IPAB ai sensi della L.6972 del 17.07.1890.

Dal 1890 in poi si sono intervallate norme, sentenze che hanno minato notevolmente la sopravvivenza delle IPAB che, fino all'emanazione della L. 328/2000 ("Legge quadro di riforma dei servizi sociali"), hanno garantito l'assistenza pubblica e il sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

Già nel 1990 si era profilata l'idea di riformare il settore dell'assistenza proponendo la privatizzazione di questi Enti o la costituzione di Aziende speciali.

Ma solo nel 2001, con il Decreto Legislativo n. 207, vengono stabiliti i requisiti, per la trasformazione delle IPAB, in Aziende Pubbliche o in Enti di diritto privato.

Trattandosi di materia concorrente tra Stato e Regione, il Decreto doveva essere recepito a livello regionale attraverso l'emanazione di una specifica legge di riordino.

Nella Regione Marche la norma di riferimento è rappresentata dalla Legge Regionale 26.02.2008, n. 5, "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona" e dalle relative disposizioni attuative adottate con il Regolamento 27.01.2009, n. 2.

L'Ente dal 1° gennaio 2012 si è trasformato in ASP (D.G.R.M. 25.07.2013) e da tale data ha assunto la denominazione di "A.S.P. Paolo Ricci", con mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, regolamentare e gestionale.

A livello locale il controllo viene esercitato dal Comune di residenza, con la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, mentre è a carico della Regione la funzione di vigilanza e verifica degli atti fondamentali (ad es. Statuto, Relazione sull'andamento dell'attività, dotazione organica, regolamenti di organizzazione, ecc.).

1.2 L' EVOLUZIONE DEI SERVIZI EROGATI

L'Ente, sorto come orfanotrofio, ha nel tempo ampliato i servizi erogati.

Attraverso convenzioni stipulate con la ASL territorialmente competente, ha iniziato a fornire prestazioni riabilitative non più solo agli interni in regime residenziale, ma anche a soggetti esterni, in regime ambulatoriale e domiciliare, nei comuni di Civitanova Marche, Morrovalle, Monte San Giusto.

Negli ultimi anni grazie anche alla stretta collaborazione esistente con gli Enti territoriali locali, l'Ente ha progressivamente ampliato la sfera di azione nell'area socio-sanitaria ed educativa.

Dal 1996 e per alcuni anni ha gestito, per conto del Comune di Civitanova Marche, anche una Comunità Alloggio per svantaggiati psichici, poi soppressa.

Sempre dal 1996 gestisce, in regime di concessione con il Comune di Civitanova Marche, la Struttura Polifunzionale "Villa Letizia" dove sono ospitati 57 anziani (37 non autosufficienti e 20 residenza protetta demenza).

Nel 2007 ha inaugurato la Comunità Socio Educativa Riabilitativa "Sotto il Tetto" (Co.Se.r.) a Civitanova Marche Alta.

Negli anni successivi il Comune di Civitanova ha affidato in concessione all'Ente, oltre a quello relativo agli anziani, i seguenti servizi:

- dal 2008 il Nido di Infanzia “La Lumachina” per 28 bambini;
- dal 2009 il Nido d’Infanzia “Il Grillo Parlante” per 25 bambini;
- dal 2010 una Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà, autorizzata per quattro soggetti;
- dal 2012, il Nido d’Infanzia “Il Pesciolino d’oro” per 22 bambini;
- dal mese di settembre 2015 il Nido di Infanzia “Il Cavalluccio Marino”;
- dal 2016 sviluppo dei servizi domiciliari con l’Ambito Territoriale n.14 e 15 per il progetto HCPremium, SAD Demenze con servizi riabilitativi presso residenze protette per anziani;
- dal mese di giugno 2017 la gestione della casa per mamme e bambini San Silvestro;
- dal 2018 avvio Centro per la famiglia “Famiglia al Centro” in collaborazione con il Comune di Civitanova Marche.
- dal 2019 avvio del Servizio Educativo Territoriale con il Comune di Civitanova Marche
- dal 2021 e’ stato attivato lo sportello per l’autismo con lo scopo di fornire informazioni dedicate a famiglie con persone affette dal disturbo dello spettro autistico e avviato il coordinamento pedagogico territoriale 0-6 anni al fine di raccordare i servizi a favore della prima infanzia all’interno dell’Ambito Territoriale n.14.

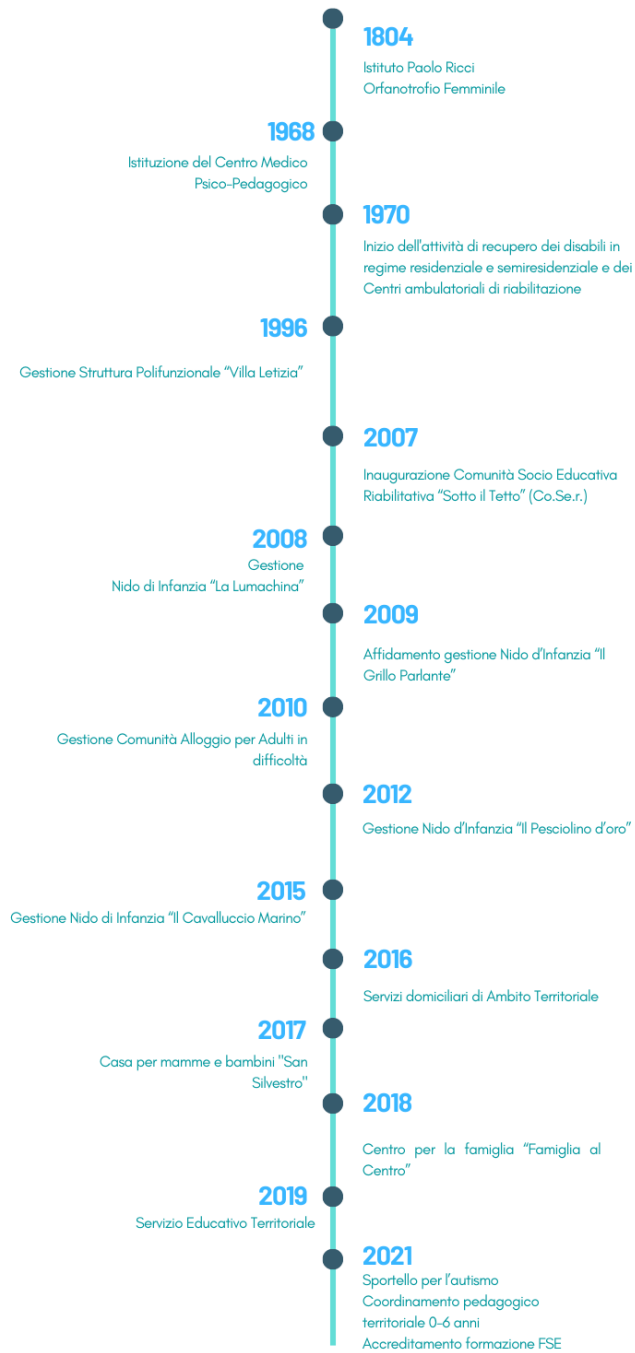
Si e’ invece concluso il Progetto realizzato con il cofinanziamento della Fondazione Cariverona, finalizzato a fornire servizi socio-sanitari e di formazione a domicilio per la gestione di anziani fragili o affetti da demenza, secondo la logica del “family learning”. Si auspica in considerazione del riscontro avuto dal progetto di poter ripetere l’esperienza negli anni futuri.

Altro settore di intervento nei servizi alla persona è quello della Formazione, potenziato negli ultimi anni e finalizzato all’organizzazione di corsi e seminari, rivolti al personale interno e/o esterno e del Ministero della Salute (eventi di carattere sanitario, in particolare ECM).

Nel corso dell’anno 2021 è stato ottenuto anche l’accreditamento da parte della Regione Marche per la formazione continua e superiore e per l’organizzazione dei corsi FSE.

Da circa due anni, si è iniziato ad estendere gli interventi formativi anche all’ambito amministrativo-contabile. La prospettiva futura è quella migliorare e potenziare ulteriormente il settore secondo un percorso graduale e programmato e a tale scopo anche per garantire la formazione in modalità e-learning, è stata acquisita una piattaforma informatica FAD.

ASP PAOLO RICCI L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI



2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'ASP PAOLO RICCI prevede la ripartizione delle competenze tra organi di governo, cui compete la definizione dell'indirizzo politico amministrativo, e l'organo di gestione cui compete il perseguimento degli obiettivi assegnati dall'organo politico.

2.1 ORGANI DI GOVERNO

- 1) Consiglio di Amministrazione
- 2) Presidente
- 3) Organo di Vigilanza
- 4) Revisore dei conti

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asp Paolo Ricci è stato nominato in data 23.10.2017. L'Organo di vigilanza, nel rispetto delle volontà testamentarie della benefattrice, è il Parroco di Civitanova Alta, il cui compito è quello di vigilare, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta dall'Asp Paolo Ricci.

2.2 ORGANI DI GESTIONE

Le attività dell'Asp Paolo Ricci vengono gestite attraverso la Direzione generale e il suo staff.

Il 9 luglio 2015, al fine di perseguire al meglio le proprie finalità istituzionali, Asp Paolo Ricci ha costituito una società a totale capitale pubblico, denominata Paolo Ricci Servizi srl, ai sensi:

- dell'art.6, comma 3 del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n.207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza"¹;
- dell'art.10 della legge 8 novembre 2000, n.328 e, dall'art.8 della legge Regione Marche 26 febbraio 2008 n.5 "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona"²;

¹ Art.6 D.lgs 207/2001 (*Autonomia delle aziende pubbliche di servizi alla persona*)

Omissis...

"comma 3: Nell'ambito della sua autonomia l'azienda pubblica di servizi alla persona può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale. In particolare, l'azienda pubblica di servizi alla persona può costituire società od istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali a quelle istituzionali nonché di provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio. L'eventuale affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni avviene in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'azienda"

omissis...

² Art. 8 L.R. 26 febbraio 2008, n. 5 (*Aziende pubbliche di servizi alla persona*)

- dell'art. 2 dello Statuto dell'Asp Paolo Ricci³.

Lo scopo è stato quello di assicurare un modello organizzativo che risponda ai principi di efficienza ed economicità nella gestione dei servizi, e che persegua l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica, mantenendone un controllo analogo a quello esercitato da Asp sui propri servizi. La normativa europea prevede tre condizioni per l'affidamento "in house" (affidamento diretto, senza previa gara ad un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall'ente affidante, come consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E):

- a) totale partecipazione pubblica;
- b) controllo analogo sulla società affidataria a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi;
- c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Tutte queste condizioni sussistono, per cui, Asp Paolo Ricci esercita nei confronti della Paolo Ricci Servizi srl, subordinata gerarchicamente ad Asp, un controllo gestionale e finanziario stringente.

La Direzione Generale svolge la funzione di coordinamento di tutte le Aree configurate come unità organizzative di massimo livello.

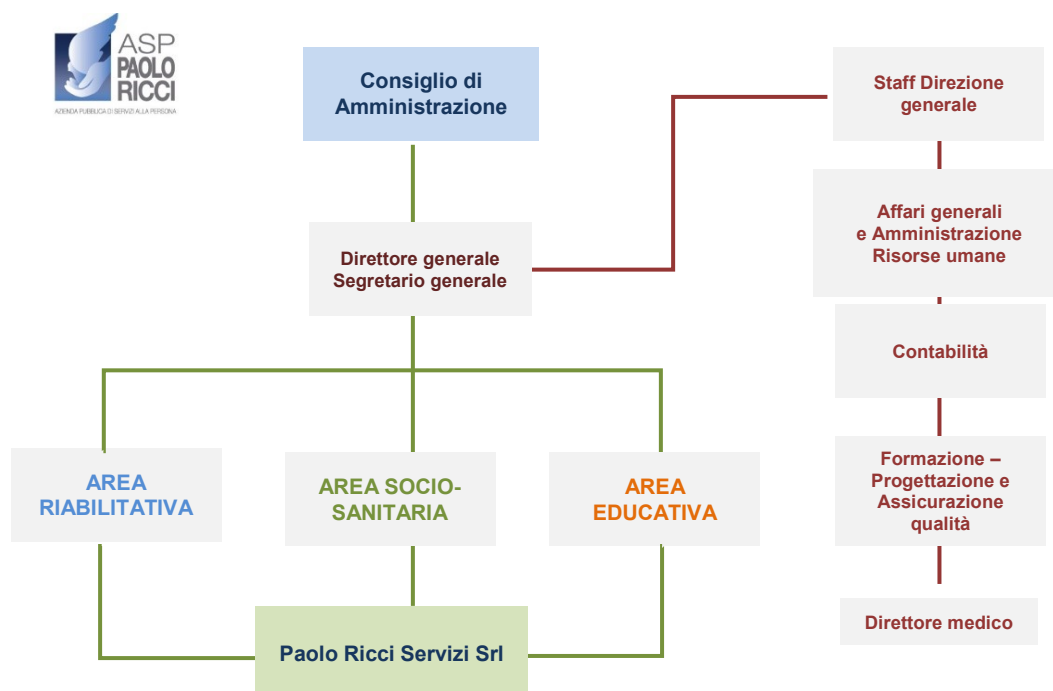
1. Le Aziende pubbliche di servizi alla persona hanno personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro e sono dotate di *autonomia statutaria*, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria. Esse svolgono l'attività secondo i principi e i criteri di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio.

2. Le Aziende, nell'ambito della propria autonomia, adottano tutti gli atti, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri fini ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale socio-sanitaria e territoriale nell'ottica di una organizzazione a rete dei servizi.

³ Art. 2 Statuto Asp Paolo Ricci (*Natura giuridica, scopi istituzionali e finalità dell'azienda*)
omissis...

"7. Nell'ambito della sua autonomia, l'A.S.P. Paolo Ricci può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri fini e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale, socio-sanitaria e territoriale, anche attraverso la partecipazione a gare. Può costituire o partecipare a società e associazioni, fondazioni di diritto privato al fine di svolgere le attività istituzionali, le attività strumentali a quelle istituzionali, nonché provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio.

Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa dell'Asp Paolo Ricci:



La costituzione della Società partecipata è derivata dalla consapevolezza di “dover” ripensare il sistema di erogazione dei servizi non più adeguato, partendo dal presupposto che la gestione così come storicamente impostata, non permetteva di assicurare la necessaria flessibilità e competitività. Mai, come in questo periodo di emergenza, è stato possibile verificare direttamente quanto questo modello abbia rappresentato una “salvezza” per la sopravvivenza dell’Asp Paolo Ricci. La possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali ha consentito di ridurre (almeno in parte) l’importante flessione dei ricavi registrata a causa dell’emergenza Covid.

Nel mese di dicembre è stata rideterminata l’organizzazione dell’Asp e in particolare con atto n.45 del 29.12.2021. Al 31.12.2021 erano in forza complessive 29 unità. Le professionalità vacanti nell’organico sono le seguenti:

- 1 Istruttore gestione economico-finanziaria
- 1 Istruttore in ambito giuridico-economico
- 1 Istruttore tecnico
- 1 Ragioniere
- 1 Esperto in ambito Informatico
- 1 Progettista a tempo pieno
- 1 Esperto in comunicazione
- 1 Esperto in accreditamento e qualità
- 1 Esperto in ambito formativo

Un operatore è stato momentaneamente assegnato al Comune di Civitanova Marche.

Il posto di Direttore Generale che è una posizione professionale ad incarico, è attualmente ricoperto dalla figura del Segretario generale.

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
Segretario Generale con incarico di Direttore Generale	1	0
Istruttore Direttivo Affari Generali	1	0
Economo (assegnato a collaboratore)	1	0
Ragioniere	1	0
Collaboratore Amministrativo	1	0
Autista manutentore esperto in sicurezza	1	0
Autista - Manutentore	1	0
Totale Amministrazione	7	0

TOTALE AREA AMMINISTRATIVA	7	0
-----------------------------------	----------	----------

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
Coordinatore Area Socio Sanitaria	0	0
Assistente Sociale	1	0
Cuoco	1	0
Operatore Socio Sanitario	2	0
Operatore Socio Assistenziale	1	0
Operatore Generico	1	0
Totale Servizio Anziani	6	0

TOTALE AREA SOCIO SANITARIA	6	0
------------------------------------	----------	----------

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
Direttore Area Socio - Sanitaria	1	0
Educatore Attività Occupazionale	1	0
Educatore Professionale	1	0
Assistente Qualificato	1	0
Educatore	1	0
Operatore Socio Sanitario	3	0
Totale Servizio Disabilità	8	0

Direttore Medico	0	1
Coordinatore Area Riabilitativa	1	0
Logopedista	3	0
Fisioterapista	3	0
Totale Servizio Centri Ambulatoriali	7	1

TOTALE AREA SANITARIA	15	1
------------------------------	-----------	----------

ATTIVITA'

I servizi alla persona che l'Ente eroga sono da suddividersi in quattro ambiti di intervento:

- Sanitario Riabilitativo
- Socio Sanitario
- Educativo
- Formativo

L'Ente è titolare di alcuni servizi e svolge gli altri in regime di concessione da parte del Comune di Civitanova Marche. Anche le strutture che vengono utilizzate sono in parte di proprietà, in parte in locazione e altre concesse in comodato d'uso gratuito.

Di seguito specifica analitica:

SERVIZI DI CUI L'ENTE E' TITOLARE		
Centro Ambulatoriale Riabilitazione	Civitanova Marche	Via Einaudi
Centro Ambulatoriale Riabilitazione	Morrovalle	Via Brodolini
Centro Ambulatoriale Riabilitazione	Monte San Giusto	Via F.lli Kennedy
Centro Residenziale Disabili (RSA - RSR) (RD3/RD1)	Civitanova Marche	Piazza XXV Luglio
Centro Semiresidenziale Disabili	Civitanova Marche	Piazza XXV Luglio
Comunità Socio Educativa Riabilitativa	Civitanova Marche	Piazza XXV Luglio
Servizio domiciliarità		
Formazione	Civitanova Marche	Via Einaudi

SERVIZI GESTITI IN REGIME DI CONCESSIONE		
Struttura Polifunzionale per anziani	Civitanova Marche	Viale Matteotti
Servizio Sociale Professionale Anziani	Civitanova Marche	Viale Matteotti
Comunità Alloggio Adulti in difficoltà	Civitanova Marche	Via Conchiglia
Casa Madri e Bambini	Civitanova Marche	Via San Silvestro
Nido Infanzia "La Lumachina"	Civitanova Marche	Via Quasimodo
Nido Infanzia "Il Grillo Parlante"	Civitanova Marche	Via Saragat
Nido Infanzia "Il Pesciolino D'Oro"	Civitanova Marche	Via Vecellio
Nido Infanzia "Il Cavalluccio Marino"	Civitanova Marche	Via Regina Margherita

3.1 ATTIVITA' SANITARIA E RIABILITATIVA AMBULATORIALE

L'attività riabilitativa ambulatoriale si rivolge a tutte le tipologie di utenza sia esterna (in convenzione o a pagamento) che interna alle strutture residenziali.

Ricomprende, in primo luogo, **la gestione dei Centri ambulatoriali**, la cui attività, sia in regime di accreditamento che non, è finalizzata a fornire prestazioni terapeutiche a pazienti che si trovano in una situazione, anche momentanea, di disabilità.

I Centri ambulatoriali di Riabilitazione sono ubicati in tre diversi Comuni:

- Civitanova Marche;
- Morrovalle;
- Monte San Giusto.

Nei Centri vengono eseguite sia prestazioni di diagnosi e cura che prestazioni multidisciplinari.

La terapia in regime di **diagnosi e cura** prevede il pagamento di un corrispettivo interamente a carico del paziente. L'importo del corrispettivo varia a seconda della tipologia del trattamento richiesto. Le tariffe vengono aggiornate periodicamente dal C.d.A. dell'Ente, in relazione alla copertura dei costi di gestione del servizio erogato.

La prestazione terapeutica in regime **multidisciplinare** è interamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Le tariffe vengono stabilite con Delibera di Giunta Regionale.

Le modalità di erogazione del servizio possono essere diverse:

- Ambulatoriale
- Domiciliare

L'ATTIVITA' SANITARIA AMBULATORIALE IN NUMERI

Tipologia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Ambulatoriali	19.914	16.938	21.225
Domiciliari	5.083	1.795	3.596
Totale prestazioni	24.997	18.733	24.821

Rientrano nell'attività sanitaria e riabilitativa anche la **Residenza Sanitaria** e il **Centro semiresidenziale per disabili**, la cui responsabilità, come si diceva, ha natura trasversale e compartecipata.

La Residenza Sanitaria assistita e il Centro semiresidenziale per disabili assicurano prestazioni educative e riabilitative volte ad assicurare il mantenimento delle abilità acquisite, il tutto in un contesto di vita familiare, con l'obiettivo di garantire una adeguata qualità della vita alle persone diversamente abili.

Nel loro complesso, garantiscono un'accoglienza continuativa per i disabili impossibilitati a vario titolo a rimanere nel proprio nucleo familiare, un'accoglienza programmata per casi di assenza temporanea dal nucleo familiare, malattia, necessità di interventi sanitari o di sollievo.

I loro obiettivi prioritari sono la tutela, l'assistenza e il benessere globale della persona.

L'ATTIVITA' SANITARIA RESIDENZIALE IN NUMERI

Tipologia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Residenziale Disabili	6.427	6.896	7.087
Semiresidenziali Disabili	4.460	2.435	3.222
Totale prestazioni	10.887	9.331	10.309

3.2 ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA

L'attività socio-sanitaria riguarda servizi residenziali e semiresidenziali rivolti a disabili, anziani, minori e disadattati.

La **Comunità socio-educativa riabilitativa “Sotto il Tetto”** presta assistenza e servizi residenziali a disabili gravi, privi di un sostegno familiare, che necessitano di interventi di socializzazione ed educativi.

Nel suo complesso la Comunità garantisce un'accoglienza continuativa per i disabili impossibilitati a vario titolo a rimanere nel proprio nucleo familiare, un'accoglienza programmata per casi di assenza temporanea dal nucleo familiare, malattia, necessità di interventi sanitari o di sollievo.

Le rette sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale (Zona Territoriale di provenienza), della Regione Marche e del Comune di residenza della famiglia o dell'utente.

I posti letto della Comunità socio-educativa riabilitativa dovranno essere riconvertiti in posti di Residenza sanitaria accoglienza ai sensi della DGRM 1489 del 1.12.2021.

La **Struttura Polifunzionale per anziani “Villa Letizia”** eroga diversi servizi a favore della popolazione anziana:

- Casa Riposo;
- Residenza protetta;
- Centro diurno.

Le rette sono a carico delle famiglie e/o degli utenti. Nel caso di ospiti non autosufficienti vi è in più il riconoscimento da parte del Servizio Sanitario Nazionale di parte delle spese a rilievo sanitario.

La **“Comunità Alloggio soggetti adulti in difficoltà Via Conchiglia”**, è una comunità di tipo residenziale prevalentemente autogestita, volta ad accogliere soggetti disadattati, sfrattati che hanno bisogno di un intervento di tipo educativo e sociale.

L'intervento assicurato è sia di monitoraggio e supervisione degli ospiti, che di manutenzione della struttura.

Si è concluso invece il progetto **“Servizio Sociale professionale Anziani”**.

La **Comunità per donne e bambini “San Silvestro”** è una struttura residenziale che offre una risposta, di norma temporanea, alle esigenze abitative e di accoglienza alle donne sole o alle donne con figli che hanno delle problematiche di tipo sociale, prive di supporti parentali e in condizione di particolare fragilità sociale.

La capacità ricettiva della Comunità è di massimo 12 posti. La stessa struttura ha avuto un cambio di destinazione d'uso per far fronte all'accoglienza di soggetti in caso di emergenza.

Nei primi mesi dell'anno 2022 è stata ulteriormente modificata la destinazione d'uso della struttura a favore dell'accoglienza dei profughi ucraini.

La valutazione all'ingresso è effettuata dall'Asp Paolo Ricci congiuntamente all'Ambito territoriale sociale.

L'ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA IN NUMERI

Tipologia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Residenziale Anziani	20.136	19.706	19.292
Semiresidenziale Anziani	444	81	0
Alloggio Adulti in Difficolta	1.095	1.098	1.095
Casa Donne e Bambini	0	0	156
Totale prestazioni	22.226	21.122	20.543

3.3 ATTIVITA' EDUCATIVA

I Nidi di Infanzia “Il Grillo Parlante”, “La Lumachina”, “Il Pesciolino d'Oro” e “Il Cavalluccio Marino” accolgono circa 100 bambini di una fascia di età compresa tra 0 e 3 anni.

Le tariffe per le prestazioni erogate vengono stabilite e approvate con delibera di Giunta del Comune.

L'ATTIVITA' EDUCATIVA IN NUMERI

Tipologia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Nido Infanzia "LA LUMACHINA"	3.451	2.095	2.955
Nido Infanzia "IL GRILLO PARLANTE"	3.849	1.620	3.113
Nido Infanzia "IL PESCIOLINO D'ORO"	3.576	2.216	3.212
Nido Infanzia "IL CAVALLUCCIO MARINO"	3.508	1.861	2.857
Totale prestazioni	14.384	7.792	12.137

3.4 ATTIVITA' FORMATIVA

In questo contesto si inserisce l'attività formativa, avviata ormai da diversi anni con l'organizzazione anche di corsi ECM, nella quale vengono impiegate sia professionalità interne che esterne.

L'attività formativa, è stata avviata dall'Ente ormai da diversi anni con l'organizzazione anche di corsi ECM e attraverso l'impiego di professionalità sia interne che esterne. In questa direzione e per potenziare la possibilità di estenderla anche ad altri campi, nel 2006 è stato richiesto ed ottenuto l'accreditamento formativo da parte della Regione Marche che permette di poter accedere ai

contributi del Fondo sociale Europeo per l'organizzazione dei corsi di formazione. A partire dall'anno 2010 si iniziato a sperimentare l'estensione del servizio anche all'ambito amministrativo-contabile.

L'ATTIVITA' FORMATIVA IN NUMERI			
Tipologia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Corsi di Formazione	238	47	60
Totale prestazioni	238	47	60

Come si evince dalle tabelle sopra riportate i servizi che hanno registrato una flessione molto importante nel 2020 hanno registrato un incremento anche se non sono stati raggiunti i dati del periodo pre-Covid.

4. RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio.

La struttura contabile adottata nell'anno corrente, ai sensi del Regolamento regionale 27 gennaio 2009 n. 2 e successive modifiche e integrazioni, presenta delle criticità non essendo ancora ben definito a livello normativo una struttura di bilancio chiara.

Il coacervo di dati disponibili; la contabilità economica "alleggerita" di cui si parla nel regolamento attuativo, ha generato non pochi dubbi interpretativi circa le modalità di rilevazione dei dati.

Tuttavia si è cercato di tradurre tutte le variazioni finanziarie intervenute nell'anno di riferimento in valori di natura economica e patrimoniale determinando, da un lato, il valore del risultato economico dell'esercizio e, dall'altro, le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà generate dal far confluire i dati provenienti da una contabilità istituzionale finanziaria in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della rilevanza economica, basati su criteri di competenza temporale, diametralmente opposti a quelli utilizzati nella gestione di una contabilità di tipo finanziario e quindi basata sull'autorizzazione della spesa.

A far data del 01/01/2021, per necessità di aggiornamento del sistema operativo da parte della software house, si è provveduto all'aggiornamento del programma di contabilità finanziaria pertanto i prospetti di bilancio presentano un nuovo aspetto grafico.

4.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La funzione del Conto consuntivo è quella di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Nel documento in esame sono messi in evidenza i dati contabili relativi alla gestione di competenza e di cassa e ai residui attivi e passivi.

Esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione del bilancio di previsione, tenendo conto delle unità elementari ed evidenziando per ciascuna di esse:

- a. le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- b. le spese di competenza previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- c. la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- d. le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

4.1.1 CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, derivanti dalle sommatorie parziali e totali delle voci sopra elencate ed evidenziate a consuntivo nella tabella sottostante, rileviamo che nel nostro Ente l'esercizio finanziario relativo all'anno 2021 si chiude con un avanzo di amministrazione.

Il conto consuntivo 2021 dell'Azienda presenta la seguente situazione riepilogativa:

Gestione della competenza:

Riscossioni 2021	4.717.338,82 +
Pagamenti 2021	5.133.311,04 -
Residui Attivi 2021	2.652.870,53 +
Residui passivi 2020	<u>2.201.734,67 -</u>
Avanzo Gestione Competenza	35.163,69 +

Fondo cassa al 01/01/2021	3.225.550,75 +
Riscossione Residui Attivi anni precedenti	2.261.878,73 +
Pagamenti Residui Passivi anni precedenti	1.871.934,11 -
Residui Attivi anno corrente	711.611,61 +
Residui Passivi anni corrente	<u>3.926.256,54 -</u>

Avanzo Gestione Finanziaria Anno 2021 **436.014,08 +**

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, esso costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

4.1.2 LA SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Al fine di approfondire l'analisi del risultato si procede quindi alla verifica delle diverse componenti che lo hanno determinato, costituite dagli addendi provenienti dalla gestione dei residui e da quella della competenza per analizzare separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza dell'anno 2021;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo mentre l'analisi disaggregata fornisce informazioni più approfondite, in quanto permette a sua volta di scomporre separatamente il risultato delle due gestioni.

Ciò rivela il diverso grado di incertezza e di idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

4.1.2.1 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si intende il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio appena concluso.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'Ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il rispetto del principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza nel quale si evidenzia un avanzo pari a Euro 35.165,64.

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, come di seguito esposto, nelle sue tre principali componenti, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione (entrate correnti, movimento di capitale, partite di giro):

Entrate

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ENTRATE EFFETTIVE ACCERTATE (Competenza a Titolo I)	6.305.747,11	6.690.494,37	7.014.607,40
MOVIMENTO DI CAPITALI ACCERTATO (Competenza a Titolo II)	Zero	Zero	Zero
PARTITE DI GIRO ACCERTATE (Competenza a Titolo III)	1.420.203,49	470.519,89	355.601,95
TOTALE	7.725.950,60	7.161.014,26	7.370.209,35

Uscite

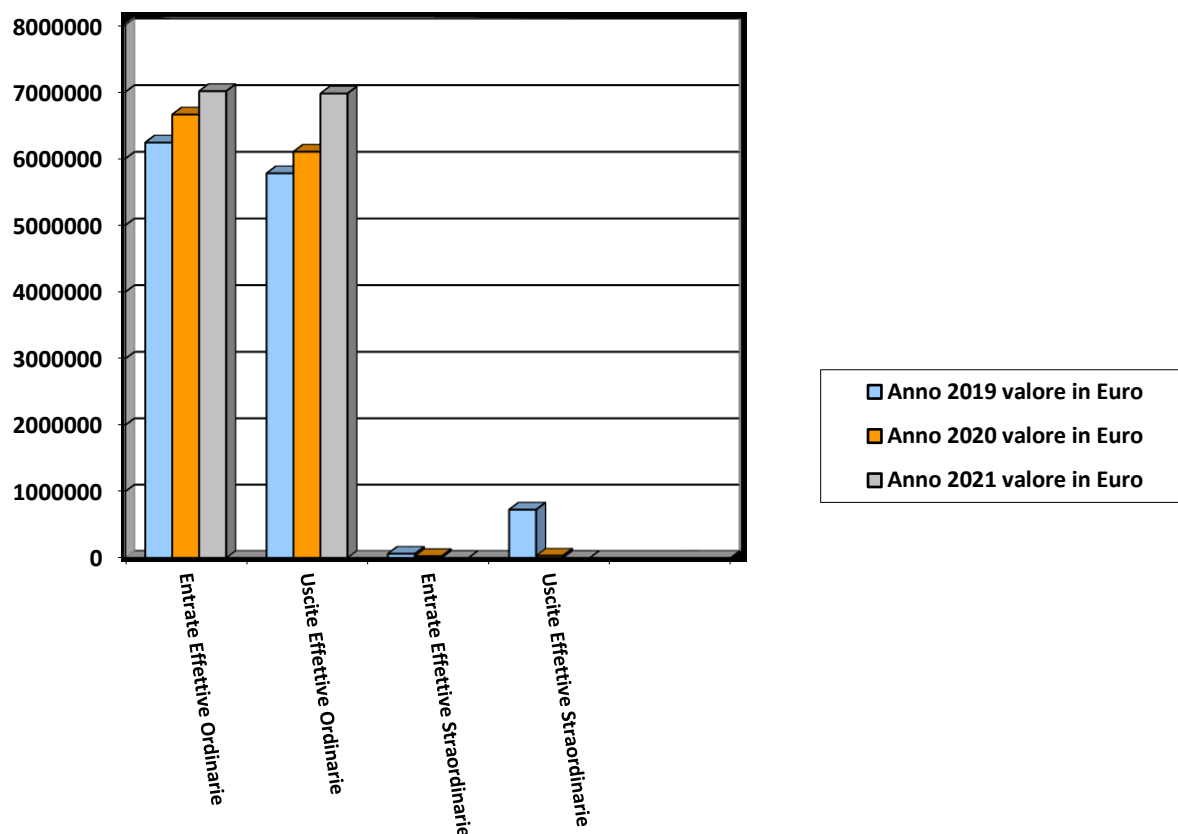
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
USCITE EFFETTIVE IMPEGNATE (Competenza a Titolo I)	6.509.505,27	6.139.736,88	6.979.443,76
MOVIMENTO DI CAPITALI IMPEGNATO (Competenza a Titolo II)	Zero	633.834,01	Zero
PARTITE DI GIRO IMPEGNATE (Competenza a Titolo III)	1.420.203,49	470.519,89	355.601,35
TOTALE	7.929.708,76	7.224.090,78	7.355.045,71

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'Ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, della spesa destinata alla gestione globale dei servizi affidati alla Paolo Ricci Servizi Srl, delle spese amministrative, dei beni, dei fitti e di tutte quelle uscite indispensabili per assicurare l'attività istituzionale.

RAFFRONTO CON I VALORI COMPLESSIVI DEGLI ANNI TRASCORSI (competenza) - RAFFRONTO ACCERTAMENTI-IMPEGNI ANNO

Vengono di seguito riepilogati i valori fondamentali complessivi degli anni trascorsi, relativi agli impegni e agli accertamenti di competenza, allo scopo di effettuare un confronto con quelli relativi all'anno 2021:

	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I
	Cat. I	Cat. I	Cat. II	Cat. II
	Sezione I[^]	Sezione I[^]	Sezione 2[^]	Sezione 2[^]
	Entrate Effettive Ordinarie	Uscite Effettive Ordinarie	Entrate Effettive Straordinarie	Uscite Effettive Straordinarie
Anno 2019 valore in Euro	6.243.616,27	5.782.050,60	62.130,84	727.454,67
Anno 2020 valore in Euro	6.663.815,19	6.106.389,51	26.679,18	33.347,37
Anno 2021 valore in Euro	7.014.607,40	6.979.443,76	Zero	Zero



L'esame dei dati dell'anno 2021 per ogni singolo titolo evidenzia un bilancio positivo nella gestione corrente ordinaria di competenza dell'anno: a fronte di accertamenti per entrate ordinarie pari ad € 7.014.607,40 sono stati impegnati € 6.979.443,76 con una differenza di € 35.163,64.

Dal confronto dei dati dell'ultimo triennio, è evidente che le entrate ordinarie negli anni 2019-2021 sono state sempre ampiamente sufficienti a finanziare le uscite ordinarie.

Dopo il raffronto dei valori complessivi si cercherà di analizzare nel dettaglio l'andamento dei dati contabili dal 2019 al 2021 in alcune delle principali voci di bilancio che maggiormente incidono sulle risultanze della gestione.

Entrate Effettive Ordinarie	2019	2020	2021
Rette orfan. ass.sociale	2.999.265,77	3.051.697,02	2.859.781,81
Rette assistenza L.118/71	2.868.253,63	2.596.415,15	3.141.527,32
Prestaz. sanit.a enti e privati	361.841,21	305.211,85	324.667,71
Entrate Effettive Straordinarie			
Entrate diverse straordinarie	62.130,84	26.579,18	Zero

In merito alle Uscite Ordinarie si precisa che nei capitoli 1 e 4, rispettivamente Retribuzioni Personale Dipendente e Oneri Sociali, sono imputate le competenze relative al personale dipendente distaccato presso la nostra partecipata. Le medesime somme sono accertate nella sezione delle entrate ordinarie al capitolo 5.

Uscite Effettive ordinarie	2019	2020	2021
Retribuzioni personale dipendente	405.205,00	964.228,69	888.590,37
Comp personale conv. e contr.servizio	4.832.479,85	4.461.818,26	4.949.480,28
Oneri sociali	105.000,00	268.620,79	240.968,07
Utenze (cap. 6-7-8-9)	19.373,35	20.470,23	19.631,09

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il movimento di capitali analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

In particolare, le spese che l'Ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'espletamento delle attività e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico dei servizi erogati all'utenza.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Le partite di giro, infine, comprendono tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per conto di terzi nel bilancio hanno un effetto figurativo perché rispetto ad esse l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nei servizi per conto terzi si possono ad esempio far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio preventivo, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo Entrate = Titolo Spese

4.1.2.2 La gestione dei residui

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Da ciò deriva che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

In fase di redazione del corrente bilancio consuntivo si è provveduto alla rideterminazione di tutti i crediti e i debiti al fine di poter disporre dell'esatta situazione finanziaria dell'Ente. Sarà comunque cura dell'Ente continuare il recupero dei crediti come fin ora perseguito, anche mediante vie legali.

L'analisi di questa gestione è rappresentata dalla tabella sottostante che riporta le variazioni intercorse nell'anno che sommate agli importi ancora da riscuotere o da incassare determina il totale dei residui conservati e stanziati.

	Residui al 01.01.2021	Riscossioni e Pagamenti anno 2021	Residui di competenza 2021 da riportare	Totale
Residui passivi	5.828.212,17	1.901.955,63	2.201.734,67	6.127.991,21
Residui attivi	3.086.874,10	2.375.262,49	2.652.870,53	3.364.482,14

4.1.2.3 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica, in quanto una sua attenta ed oculata gestione evita di incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Dai dati contabili di seguito esposti si evince che il risultato complessivo, anche in questo caso, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

Dati rilevati dalla distinta n. 96 trasmessa al tesoriere il 31.12.2021:

Fondo cassa iniziale al 01/01/2021	Totale Riscossioni anno 2021	Totale Pagamenti anno 2021	Totale
3.225.550,75	6.979.217,55	7.005.245,15	3.199.523,15

4.2 FASI DELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO

In sintesi, la redazione del rendiconto dell'anno 2021 ha previsto le seguenti fasi:

1. Per quanto riguarda la cassa è stata verificata la coincidenza dei valori riportati nelle stampe analitiche del conto consuntivo con le risultanze dell'ultima distinta trasmessa al tesoriere nell'anno 2021 (Distinta n. 96 del 31.12.2021), allegata al bilancio.
2. In sede di consuntivo sono stati eliminati residui attivi insussistenti relativi ad anni precedenti e a crediti inesigibili per un importo pari ad € 113.383,76 (allegato n. 1);
3. Sono stati eliminati anche residui passivi insussistenti relativi ad anni precedenti e a spese impegnate per un importo superiore a quello effettivo, pari ad € 30.021,52 (allegato n. 2);
4. È stato rideterminato l'importo degli impegni relativi all'anno 2021, per adeguare gli importi alle spese effettive, riducendoli nella misura di € 555.317,50 (allegato n. 3);
5. È stato rideterminato anche l'importo degli accertamenti relativi all'anno 2021, per adeguare gli importi alle entrate effettive, riducendoli in sede di consuntivo nella misura di € 321.249,31 (allegato n. 4).

4.3 CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare la consistenza del patrimonio alla fine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nell'anno.

Esso è composto dalle seguenti macro-voci:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Disponibilità liquide

RATEI E RISCOINTI

CONTI D'ORDINE

PATRIMONIO NETTO

CONFERIMENTI

DEBITI

Debiti di finanziamento

Debiti di funzionamento

Debiti per iva

Debiti per somme anticipate da terzi

RATE E RISCOINTI PASSIVI

CONTI D'ORDINE

4.4 CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente e cioè i costi sostenuti e i ricavi conseguiti per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Asp Paolo Ricci.

Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di adeguare la dimensione finanziaria dei valori economici alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Esso è composto dalle seguenti macro-voci:

PROVENTI DELLA GESTIONE

COSTI DELLA GESTIONE

Risultato della gestione

PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Insussistenze del passivo

Sopravvenienze attive

Plusvalenze patrimoniali

Insussistenze dell'attivo

Minusvalenze patrimoniali

Oneri straordinari

4.5 PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione, redatto separatamente per le entrate e le spese, vengono determinati i valori che confluiscono nel conto del Patrimonio e nel Conto Economico, partendo dalla gestione corrente del bilancio con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato parte dai dati provenienti dalla contabilità finanziaria, in termini di accertamenti e impegni di competenza e raccorda le risultanze con le rettifiche, al fine di determinare i valori monetari dei servizi prodotti (proventi) e i valori monetari delle risorse impiegate nella produzione dei servizi (costi).

Nel prospetto di conciliazione le risultanze degli accertamenti e gli impegni vengono rettificati per adeguare la manifestazione numeraria a quella economica.

Alla base del prospetto di conciliazione vi è l'obiettivo di avvicinare per quanto maggiormente possibile i concetti di impegno e accertamento a quelli di costo e ricavo.

L'ASP Paolo Ricci ha rielaborato il Conto del Bilancio al fine di determinare una Rendicontazione economica (Conto Economico) e Patrimoniale (Conto del Patrimonio) che analizzi la gestione dell'Ente per l'anno 2021.

Tale rielaborazione ha prodotto un risultato di gestione diverso rispetto alla contabilità economica tenuta dall'Ente, anche se si tratta di scostamenti non rilevanti (vedi paragrafo successivo). Tale rielaborazione si è presentata particolarmente difficoltosa in quanto il sistema contabile istituzionale (finanziario) si basa su criteri diversi rispetto alla contabilità di tipo economico.

5. ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Già da alcuni anni l'Ente rileva i fatti di gestione sotto il profilo economico patrimoniale avvalendosi della contabilità ordinaria.

L'obiettivo è quello di evidenziare l'andamento della gestione nei diversi settori di intervento.

I criteri di rilevazione in questo tipo di contabilità sono difforni rispetto a quelli previsti per la contabilità di tipo finanziario in cui, determinante, è l'autorizzazione alla spesa piuttosto che la determinazione del costo di una determinata operazione.

Naturalmente essendo diversi i criteri, diversi sono anche i risultati che ne derivano.

La Direzione dell'Ente ha cercato, nel corso dell'anno, di imputare gli impegni di spesa tenendo conto, oltre all'aspetto finanziario, anche il riferimento temporale in cui si producono l'utilità di determinati fattori produttivi al fine di far conciliare quanto più possibile i risultati derivanti dalle due contabilità.

Si auspica per il futuro di avere disposizioni normative specifiche per le Asp e non applicazioni "analogiche" di disposizioni studiate per gli Enti locali, al fine di garantire una rappresentazione puntuale dell'attività di gestione delle Asp e, non ultima, la possibilità di avere una struttura di bilancio unica per tutte le Asp del territorio.

Il vuoto normativo nella adozione dello schema di bilancio, nelle modalità di compilazione del prospetto di conciliazione, e la previsione per le Asp di una contabilità "alleggerita" come disposto nella delibera 1622/2011 hanno generato solo incertezza nella elaborazione dei dati.

L'Ente pur con le criticità sopra evidenziate ha cercato di rilevare i fatti di gestione prendendo in considerazione i tre aspetti:

- **finanziario** con lo scopo di verificare la fase autorizzatoria del bilancio preventivo, confrontando gli stanziamenti di entrata/spesa con accertamenti/impegni e riscossioni/pagamenti;
- **economico** al fine di raffrontare costi e i ricavi della gestione;
- **patrimoniale** con l'obiettivo di determinare il valore delle attività e delle passività e la consistenza del patrimonio netto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in conformità alle disposizioni regionali in materia e coerentemente agli articoli 2423 e seguenti C.C.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono:

Immobilizzazioni	
Immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati al relativo fondo costituito per le singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi, in genere, a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali e di seguito riportate.
Materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi, in genere, a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
Rimanenze	Sono iscritte al costo di acquisto.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo ove fosse necessario, verrebbe comunque ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità, ma al momento non iscritto.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Fondi per rischi e oneri	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.
Trattamento fine rapporto	Non risulta iscritto per la particolare modalità di gestione del personale assicurato nella gestione INPDAP
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti che per le Asp sono ridotte al 50%
Conti d'ordine	La loro eventuale iscrizione dovrebbe riguardare gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale residuo, mentre i beni di terzi sarebbero da indicare nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso nell'Ente.
Criteri di rettifica	Non sono state eseguite rettifiche di valore né in forma di rivalutazione né in forma di svalutazione di componenti lo stato patrimoniale dell'Ente.

L'Ente ha perseguito complessivamente un risultato positivo nella gestione, la cui scomposizione per aree di attività rivela però che non in tutti gli ambiti è stato possibile perseguire un equilibrio di bilancio.

L'analisi dei centri di costo rende infatti prioritaria la necessità di operare delle scelte strategiche per sanare quei settori in cui ciò non è stato possibile.

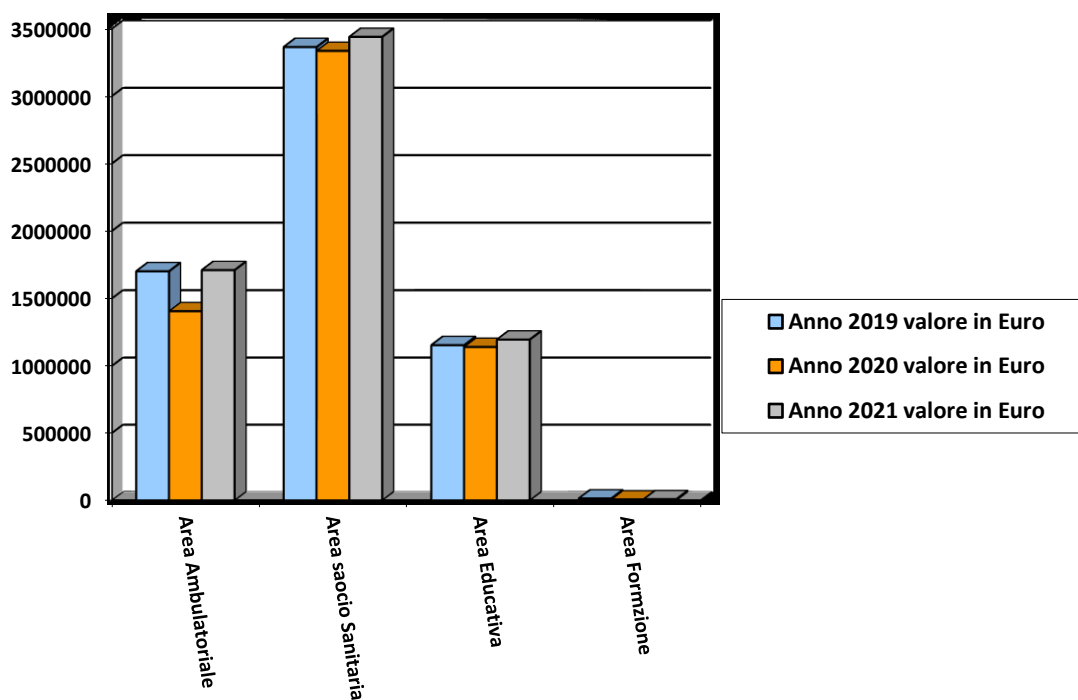
Il saldo positivo deriva quindi, soprattutto, da una gestione in economia delle attività che rende necessario continuare il dialogo con gli enti convenzionati per meglio definire i contenuti, le modalità e la qualità delle prestazioni effettuate e da effettuare in relazione alle risorse disponibili, oltre che intraprendere percorsi autonomi ed innovativi nell'espletamento della funzione socio-sanitaria e

formativa.

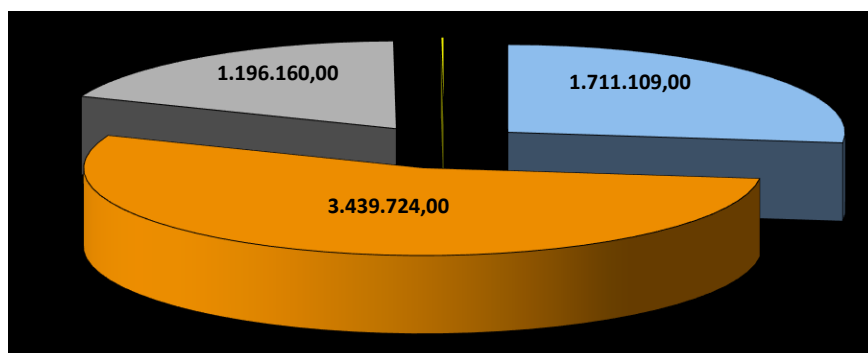
Inoltre nell'area sanitaria, dove maggiore è la concorrenza per le prestazioni a pagamento in regime ambulatoriale, sarà opportuno valutare anche ulteriori investimenti mirati per ampliare gli spazi e quindi i servizi.

Fatturato	Area Ambulatoriale	Area Socio Sanitaria	Area Educativa	Area Formazione	Totale
Anno 2019	1.702.428,00	3.364.579,00	1.154.862,00	14.040,00	6.235.909,00
Anno 2020	1.406.331,00	3.335.491,00	1.141.573,00	6.996,00	5.890.391,00
Anno 2021	1.711.109,00	3.439.724,00	1.196.160,00	8.844,00	6.355.837,00

Raffronto Fatturato 2019 – 2021



Composizione del Fatturato esercizio 2021



■ Area Ambulatoriale
 ■ Area Socio Sanitaria
 ■ Area Educativa
 ■ Area Formazione

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
33.251,88	48.124,92	- 14.873,04

Software

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	48.124,92
Acquisizione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	14.873,04
Saldo al 31/12/2021	33.251,88

Consistono in beni immateriali, più precisamente software; l'iscrizione avviene al costo originario di acquisto al netto degli ammortamenti calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Indicazione aliquote di ammortamento da utilizzare per le categorie

Sistemi informatici inclusi i programmi applicativi	20%
---	-----

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.582.778,73	4.683.719,03	- 100.940,30

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore del bilancio al 31.12.2021, ad eccezione dei terreni, fabbricati strumentali e altri fabbricati il cui valore è stato rivalutato a seguito della perizia asseverata.

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Terreni	0 %
Fabbricati disponibili	3 %
Macchinari, apparecchi, attrezzature impianti e altri beni mobili	15 %
Attrezzature e sistemi informatici inclusi i programmi applicativi	20 %
Automezzi	20 %
Autobus	20 %

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Terreni

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	780.300,00
Saldo al 31/12/2020	780.300,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2021	780.300,00

Si tratta dei terreni derivanti dalla ex IPAB "Paolo Ricci" il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito della trasformazione.

Fabbricati Indisponibili

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	615.000,00
Saldo al 31/12/2020	615.000,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2021	615.000,00

Si tratta dei fabbricati di proprietà dell'A.S.P. rappresentati dalla Casa di proprietà sita in via XXIV Maggio - Civitanova Marche Alta e della Cappellina di famiglia dei Marchesi Ricci presso il cimitero comunale di Civitanova Marche Alta il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito della trasformazione.

Restauro Tomba "RICCI" c/o cimitero civico Civitanova Alta

Descrizione	Importo
Costi di Manutenzione	37.571,61
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	16.836,68
Ammortamenti dell'esercizio	6.911,64

Saldo al 31/12/2021	13.823,29
----------------------------	------------------

Beni di valore storico e artistico

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	20.500,00
Saldo al 31/12/2020	20.500,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2021	20.500,00

Si tratta di beni di valore storico ed artistico ereditati dall'A.S.P. Paolo Ricci come indicato nel Libro Inventari, il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito della trasformazione.

Fabbricati disponibili

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	4.826.585,66
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	1.706.093,26
Saldo al 31/12/2020	3.120.492,40
Acquisizione dell'esercizio	15.478,15
Ammortamenti dell'esercizio	102.580,35
Saldo al 31/12/2021	3.033.390,20

Si tratta dei fabbricati di proprietà dell'Asp rappresentati dalla Struttura sita in Piazza XXV Luglio a Civitanova Marche Alta il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito trasformazione.

Nel corso dell'anno 2021 sono state sostenute spese per le indagini preliminari relative alla valutazione di vulnerabilità sismica e per la progettazione della sede amministrativa e Centro Ambulatoriale dell'immobile di Via Luigi Einaudi, 144 a Civitanova Marche.

Impianti Specifici

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	86.868,66
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	62.104,10
Saldo al 31/12/2020	24.764,56
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	8.423,91
Saldo al 31/12/2021	16.340,65

Si tratta delle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto di condizionamento presso Palazzo Ricci a Civitanova Marche Alta e dell'impianto di riscaldamento autonomo presso la sede di Via Einaudi 144 a Civitanova Marche.

Attrezzatura generica

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	87.756,49
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	81.079,97
Saldo al 31/12/2020	6.676,52
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	1.988,60
Ammortamenti dell'esercizio	1.907,28
Saldo al 31/12/2021	6.757,84

Si tratta di attrezzature generiche derivanti dagli acquisti effettuati dall'Asp che sono utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente.

Nell'anno 2021 è stata acquistata una Lavatrice professionale MYPRO per il centro Disabili di Civitanova Marche Alta.

Attrezzature sanitarie e scientifiche

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	145.188,16
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	117.404,18
Saldo al 31/12/2020	27.783,98
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	20.952,28
Ammortamenti dell'esercizio	7.741,49
Saldo al 31/12/2021	40.994,77

Si tratta di attrezzature necessarie per le prestazioni sanitarie.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati acquistati tre defibrillatori completi di accessori, sei lettini elettrici per il Centro Disabili di Civitanova Marche Alta, un lettino per terapie e un'apparecchiatura per la Magnetoterapia completa di lettino e accessori vari per il Centro Ambulatoriale di Morrovalle, ed altre attrezzature sanitarie che sono utilizzate per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente.

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	285.757,98
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	268.550,46
Saldo al 31/12/2020	17.207,52
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	4.254,48
Saldo al 31/12/2021	12.953,04

Macchine ordinarie d'ufficio

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	40.484,80
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	40.484,80
Saldo al 31/12/2020	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2021	0,00

Macchine elettroniche d'ufficio

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	108.347,08
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	75.529,60
Saldo al 31/12/2020	32.817,48
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00

Acquisizione dell'esercizio	9.312,26
Ammortamenti dell'esercizio	10.731,46
Saldo al 31/12/2021	31.398,28

Nel corso dell'anno 2021 sono stati acquistati diversi monitor, PC/Workstation e UPS.

Autovetture

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	36.280,89
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	24.439,25
Saldo al 31/12/2020	11.841,64
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	3.880,98
Saldo al 31/12/2021	7.960,66

Autobus e mezzi furgonati

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2020	37.190,80
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	31.590,80
Saldo al 31/12/2020	5.600,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	2.240,00
Saldo al 31/12/2021	3.360,00

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.000,00	10.000,00	+0,00

Partecipazione "Paolo Ricci Servizi Srl"

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	10.000,00
Incremento dell'esercizio	0,00
Decremento dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2021	10.000,00

Il 9 luglio 2015 è stata costituita la società "Paolo Ricci Servizi Srl", il cui socio unico è la A.S.P. Paolo Ricci, avente per oggetto la promozione e la gestione di servizi riferiti ai bisogni della persona, delle famiglie e della comunità in campo sociale, socio-sanitario, sanitario, educativo, formativo finalizzate alla cura, al benessere personale sociale e relazionale.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze finali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0,00	0,00	0,00

Non risultano rimanenze di magazzino in quanto i servizi sono affidati attraverso la gestione globale alla nostra società in house.

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.051.442,74	2.730.406,37	+ 321.036,37

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 24 mesi	Totale
Verso Comuni	124.657,09	124.657,09
Verso Aziende Sanitarie	2.066.885,77	2.066.885,77
Verso società in house	595.820,28	595.820,28
Verso altri Clienti	85.056,17	85.056,17
Fatture da emettere	158.695,17	158.695,17
Spese anticipate c/terzi	13.480,61	13.480,61
Verso erario c/ritenute interessi attivi	6.847,65	6.847,65
Totale	3.051.442,74	3.051.442,74

I crediti di valore più significativo ricompresi nell'elenco sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Credito ASUR MARCHE - Area Vasta 3	2.056.613,44
Credito Comune di CIVITANOVA MARCHE	109.717,22
TOTALE	2.166.330,66

III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
84.031,91	98.149,70	- 14.117,79

Descrizione conto	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Finanziamento al Comune di Civitanova Marche per ampliamento Villa Letizia	84.031,91	98.149,70	
TOTALE GENERALE	84.031,91	98.149,70	- 14.117,79

Nel corso del 2014 è stata stipulata la convenzione per la gestione della Struttura polifunzionale "Villa Letizia" per un periodo di 25 anni. A fronte della durata di tale convenzione il Paolo Ricci si è impegnato ad erogare al Comune di Civitanova Marche un contributo in conto capitale pari a € 170.000,00. Nei primi mesi dell'anno 2018 è stato saldato completamente l'importo dovuto ed è stato contabilizzato l'ammortamento del finanziamento anche per gli anni pregressi. Dal 2019 sono stati imputati regolarmente le quote di ammortamento annuo del contributo.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.219.317,33	3.244.081,87	- 24.764,54

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura di bilancio dell'esercizio, così suddivise:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Tesoreria	3.199.523,15	3.225.550,75
Conto corrente Postale	19.794,18	18.531,12
Denaro e altri valori in cassa economica	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	3.219.317,33	3.244.081,87

C) RATEI E RISCONTI

I. Ratei attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
125.281,00	116.507,83	+ 8.773,17

Descrizione	Importo
Saldo Contributo Regione Marche Gestione Co.S.E.R.	103.442,50
Ricavi per Progetto CARIVERONA	21.015,96
Interessi attivi/commissioni su c/c postale e bancario anno 2021	822,54
Totale	125.281,00

II. Risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.360,65	6.687,74	+ 2.672,91

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti attivi al 31/12/2021, suddividendo il saldo in relazione ai conti di costo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso.

Descrizione	Importo
Assicurazioni anno 2022	7.629,36
Contratto biennale manutenzione centralino telefonico 2022-2023	762,50
Pubblicità - Targhe indicatrici anno 2022	968,79
Totale	9.360,65

PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

8.843.064,78	8.452.518,08	+ 390.546,70
--------------	--------------	--------------

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	31/12/2021
I. Fondo di dotazione	8.452.518,08	390.546,70	8.843.064,78
VI. Risultato dell'esercizio 2021			269.127,03
Totale	8.452.518,08	390.546,70	9.112.191,81

PASSIVITA'

A) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
281.421,81	113.284,43	+ 168.137,38

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	9.917,02	10.251,02
Fondo rischi diversi	239.886,79	71.415,41
Fondo solidarietà prestazioni gratuite a soggetti in difficoltà	31.618,00	31.618,00
TOTALE	281.421,81	113.284,43

I fondi sopra indicati sono stati incrementati in quanto:

- sono state eseguite delle prestazioni in modalità on line (teleriabilitazione) per la quale è in corso una istruttoria per il loro riconoscimento.
- sono stati fatturate delle somme per i cosiddetti “ristori” (riconoscimento di un *quid* aggiuntivo per i maggiori costi sostenuti per l'applicazione dei protocolli) che probabilmente la Regione Marche riconoscerà in parte.

B) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0,00	0,00	0,00

Il Trattamento di fine rapporto per il personale dell'A.S.P. è gestito direttamente dall' INPS – gestione separata dipendenti pubblici, pertanto non si deve provvedere ad alcuna rilevazione del fondo per l'anno in corso.

C) DEBITI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.515.543,64	1.796.082,51	- 280.538,87

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui	0.00			0.00
Fornitori	403.052,05			403.052,05
Fornitori fatture da ricevere	1.112.774,00			1.112.774,00

Debiti tributari	900,07		900,07
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza	- 1.182,48		- 1.182,48
TOTALE	1.515.543,64		1.515.543,64

L'importo delle fatture da ricevere sopra indicato è relativo quasi interamente al compenso spettante alla società in house per la gestione globale dei servizi a conguaglio per l'attività dell'anno 2021.

D) RATEI E RISCONTI

I. Ratei passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
206.306,98	185.245,74	+ 21.061,24

I ratei passivi sono così composti:

Descrizione	Importo
Costo personale	185.535,10
Assicurazioni per regolazione premi 2021	3.191,12
Imposta di bollo virtuale IV Trimestre 2021	1.384,00
Fitti passivi 2020	974,14
Fitti passivi 2021	6.477,64
Compensi e consulenze 2020	250,00
Compensi e consulenze 2021	1.125,00
Commissioni POS Dicembre 2021	57,84
Competenze e spese bancarie IV Trim 2021	2.895,87
Tassa Rifiuti saldo 2021	3.837,00
Irap su compensi diversi	219,33
Spese Condominio Ambulatorio Monte San Giusto 2021	359,94
Totale	206.306,98

II. Risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0,00	0,00	+0,00

E) IMPEGNI E GARANZIE VERSO TERZI

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di rilevante importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale:

Garanzie dell'Azienda a favore di terzi

- Fideiussioni nei confronti di terzi per € 0,00

Garanzie dell'Azienda da parte di terzi

- Fideiussioni a favore dell'Ente pari a € 0,00

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nello schema sottostante vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il valore della Produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Contributi e offerte	0,00	100,00	
Proventi e ricavi diversi	6.355.837,14	5.890.390,61	
Fitti attivi	1.498,00	1.498,00	
Rimborsi vari	6.132,00	5.046,00	
Contributi in conto esercizio	0,00	24.907,39	
Arrotondamenti e abbuoni attivi	2,18	17,65	
Totale	6.363.469,32	5.921.959,65	+ 441.509,67

Di seguito si riporta una specifica di ciascuna voce componente il valore dei proventi e ricavi diversi.

I. Contributi e Offerte

Soggetto erogatore	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Liberalità	0,00	100,00	
TOTALE	0,00	100,00	- 100,00

II. Proventi e Ricavi Diversi

Vengono di seguito indicate le diverse tipologie di prestazioni erogate:

RICAVI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Ricavi attività caratteristiche	6.195.208,16	5.816.311,98	
Ricavi per corsi di formazione	8.844,00	6.996,00	
Ricavi attività diverse	151.784,98	67.082,63	
TOTALE	6.355.837,14	5.890.390,61	+ 465.446,53

III. Fitti Attivi

Soggetto erogatore	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Affitto fondi rustici	1.498,00	1.498,00	
Affitto Sala Convegni	0,00	0,00	
TOTALE	1.498,00	1.498,00	+ 0,00

IV. Rimborsi Vari

Soggetto erogatore	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Bolli su fatture emesse a clienti	6.132,00	5.046,00	
Rimborsi diversi			

TOTALE	6.132,00	5.046,00	+ 1.086,00
---------------	-----------------	-----------------	-------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I. Acquisti di Beni, Servizi e Godimento beni di Terzi

Nello schema sottostante vengono riportate le principali voci che compongono i costi della produzione:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rimanenze iniziali	0,00	0,00	
Acquisti di beni	20.749,90	13.041,10	
Acquisti di servizi	5.127.328,83	4.645.220,31	
Godimento di beni di terzi	49.803,02	49.066,64	
TOTALE	5.197.881,75	4.707.328,05	+ 490.553,70

La voce più rilevante è relativa all'acquisto di servizi che include i costi complessivi della gestione globale dei servizi alla persona (personale, acquisti, utenze, etc.) affidata in house alla nostra partecipata.

II. Costi personale dipendente e parasubordinato

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Retribuzioni lorde personale	346.651,48	339.942,54	
Oneri previdenziali e assistenziali	91.866,36	90.030,35	
Contributi Inail	8.155,24	10.249,53	
Costo personale in somministrazione	7.673,80		
Servizio Civile	0,00	304,00	
TOTALE	454.346,88	440.526,42	+ 13.820,46

L'analisi delle variazioni sui costi del personale negli ultimi anni è pressoché stabile.

Nel corso dell'anno 2021 si è deciso di ricorrere alle prestazioni di lavoratori interinale per sopperire alle necessità operative.

III. Oneri Diversi di Gestione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
35.751,04	34.807,04	+ 944,00

IV. Ammortamenti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	14.873,04	10.743,24	
Immobilizzazioni materiali	148.671,59	150.202,66	
TOTALE	163.544,63	160.945,90	+ 2.598,73

V. Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acc.to svalutazione crediti	0,00	0,00	
Acc.to a Fondo rischi	171.292,70	70.190,82	-
TOTALE	171.292,70	70.190,82	+ 101.101,88

Nel presente bilancio è stato incrementato esclusivamente il fondo rischi che verrà utilizzato qualora non venissero riconosciuti i ristori deliberati dalla Regione Marche o le prestazioni erogate in teleriabilitazione. .

VI. Accantonamenti Tipici

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
TOTALE	0,00	0,00	+ 0,00

C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONE
10.625,04	10.740,87	- 115,83

Oneri Finanziari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi passivi su mutui	0,00	0,00	
Spese diverse bancarie	11.447,58	11.523,28	
TOTALE	11.447,58	11.523,28	- 75,70

Proventi Finanziari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi attivi c/c tesoreria	822,53	779,32	
Interessi attivi c/c postale	0,01	0,01	
TOTALE	822,54	782,41	+ 40,13

Gli oneri finanziari sono relativi alle spese e commissioni bancarie mentre gli interessi attivi derivano dalla gestione del conto corrente bancario e postale.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONE
0,00	0,00	+ 0,00

I. Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
TOTALE	0,00	0,00	+ 0,00

II. Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
-------------	------------	------------	------------

TOTALE	0,00	0,00	+ 0,00
---------------	-------------	-------------	---------------

E) ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONE
+ 25.283,74	+ 22.221,15	+ 3.062,59

Si è preferito lasciare separati tali importi straordinari non sommandoli a quelli della gestione corrente come previsto dalla normativa civilistica, al fine di una corretta rilevazione dei costi e/o ricavi di competenza dell'esercizio.

Oneri Straordinari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Sopravvenienze passive	25.674,63	59.503,87	
TOTALE	25.674,63	59.503,87	- 33.829,24

Proventi Straordinari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2020	Variazione
Sopravvenienze attive	390,89	36.532,72	
Indennizzi sinistri per risarcimento assicurazioni	0,00	750,00	
TOTALE	390,89	37.282,72	- 36.891,83

F) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONE
35.616,51	84.652,70	- 49.036,19

Imposte d'Esercizio

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONE
IMPOSTE CORRENTI:			
IRES	2.924,00	2.933,00	
IRAP su retribuzioni personale	32.148,28	80.891,23	
IRAP su Compensi diversi	544,23	828,47	
TOTALE	35.616,51	84.652,70	- 49.036,19

Le imposte sono state determinate in relazione alle regole previste per gli enti non commerciali pubblici. Le imposte IRES sono dovute con riferimento all'esistenza di redditi fondiari sottoposti a tassazione. Si rileva infatti che l'attività d'impresa svolta dall'Ente non ha prodotto reddito fiscale tassabile ai fini IRES.

L'Irap viene calcolata sulle retribuzioni lorde del personale in forza e dei compensi erogati (3,9%).

6. CONCLUSIONI

L'anno 2021 è stato un anno impegnativo, forse ancora più dell'anno precedente, in quanto la stanchezza accumulata da parte di tutti gli operatori si è sentita particolarmente.

Lo spirito di gruppo e di appartenenza che ha contraddistinto tutto il personale nei momenti più difficili si è affievolito.

Uno degli intenti principali dell'Asp Paolo Ricci per il 2022 è, pertanto, quello di rafforzare il legame tra dipendente e Azienda, facendo in modo che ogni dipendente si impegni e agisca in condivisione con i valori di riferimento del "Paolo Ricci".

Il personale complessivamente impiegato è aumentato notevolmente negli anni e il tasso di ricambio generatosi ha portato ad una minore conoscenza tra operatori e servizi.

A tal proposito si vorrebbe:

- riattivare dei momenti informali di incontro, in cui illustrare le azioni portate avanti e i risultati perseguiti,
- sviluppare la formazione aziendale al fine di valorizzare l'apporto professionale dei lavoratori e promuovere la crescita delle competenze.

Negli anni l'Asp Paolo Ricci ha costruito un'ampia gamma di servizi che ora costituiscono una "filiera" di opportunità e risposte: Nell'area minori, ad esempio, con il Centro per la Famiglia, gli incontri a tema per i genitori, i nidi di infanzia, l'attività riabilitativa per l'età evolutiva, lo sportello psicologico e pedagogico, il servizio educativo domiciliare, ecc.. Analogamente si potrebbe dire per l'area della disabilità e per gli anziani.

L'Ente intende proseguire in tale direzione, sviluppando attraverso appositi investimenti per ogni target di riferimento, nuove risposte e arricchendo ulteriormente la gamma di attività e proposte per ogni ambito di intervento.

I primi mesi del 2022 sono stati segnati dai seguenti elementi di rilievo:

- 1) a seguito del riconoscimento dell'accreditamento formativo Regione Marche è stata autorizzata la realizzazione di un corso di qualificazione per OSS;
- 2) nell'ambito del Centro per la famiglia sono state attivate una pluralità di iniziative che hanno valorizzato i servizi dell'Asp Paolo Ricci sul territorio: evento resilienza, corso teatro per ragazzi, evento siblings, evento sull'autismo, momenti di condivisione per neo-genitori;
- 3) è stata confermata l'assegnazione dei quattro Nidi di infanzia del Comune di Civitanova Marche;
- 4) è stato ampliato il patrimonio immobiliare attraverso l'acquisto di alcuni locali adiacenti alla sede amministrativa/centro ambulatoriale di Civitanova Marche.

La gestione di ulteriori servizi da parte dell'Asp per rispondere alle esigenze del territorio potrebbero assumere maggiore rilevanza per gli esercizi futuri, in cui l'implementazione di nuovi progetti sarà sempre più caratterizzata dal coinvolgimento di più attori sociali.